

1.º 51 Giugno 1927

Anno V E. F.

# IL GAZZETTINO

## DEL R.º LICEO GINNASIO

VITTORIO

EMANUELE II.º



### Parole italiche dall'altra sponda

*L' Italia, come ognuno dovrebbe ormai sapere, ha vinta e stravinta la sua maggiore guerra, fra il 24 maggio del 1915 e il 4 novembre del 1918. Tra quest' ultima data e il 28 novembre del 1922, essa ha perduta o quasi, la sua pace. Dall'avvento di Mussolini e del Fascio nazionale al reggimento della cosa pubblica, sta rivalorizzando l'immane vittoria e ridando a sè la sua giusta pace romana. Grazie a questa travagliosa vicenda di avvenimenti fatali e grazie al diuturno sacrificio di sè medesima, l'Italia è oggi quello che è: arbitra del suo destino.*

*Non quasi legittima invidia di declinanti nazioni, non avversità subdole d'ingorde genti pur mo' nate, non degenerazioni antiumane e antistoriche di tribunali internazionali, possono oramai più farla deviare dalla sua mèta. Giorno per giorno, con silenziosa pervicacia di sforzi, essa riconquista sè stessa e il suo diritto, tutti i suoi diritti, nel mondo.*

ANTONIO CIPPICO

Dall'Archivio storico della Dalmazia, fascicolo di aprile 1927.

(Raccomandiamo questo periodico, dotta voce dei fratelli dell'altra sponda, ai lettori nostri facoltosi. Prezzo di associazione annua lire 30; scrivere: Roma, Casella postale 275).

### Scrutini ed esami

Qualche utile schiarimento

Le ragionevoli e giuste preoccupazioni da parte delle famiglie sull'esito decisivo dell'ultimo bimestre, e degli

esami finali per coloro che vi sono obbligati, entrano ora nella fase acutissima, almeno per alcuni, e perciò sono soggette a qualche ingiustificata esagerazione.

I genitori degli alunni o chi per essi debbono, intanto, persuadersi che delle loro giuste preoccupazioni, le quali coinvolgono una serie di apprezzamenti e non solo culturali, si sono resi prima conto, con vera cognizione di causa e perciò con tutta serenità, i professori, i quali sentono, quando esse sono ragionevoli, di condividerle pienamente, perchè fra le altre loro funzioni educative c'è anche quella di sostituirsi ai genitori nella scuola.

Concepire il professore come un giudice troppo severo e non sereno, senza nessun altro controllo che la propria mentalità e cultura, variabili da uomo ad uomo, incapace di uscire dall'involucro delle sue formule matematiche o regole grammaticali, dovrebbe essere ormai un concetto disusato, degno delle vecchie scansioni muffite e non certamente della eletta funzione dell'insegnante sottoposta a tutte le prove della serietà culturale e morale.

Fatta questa forse non inutile premessa, ne viene che il vero giudice della capacità degli alunni non può essere che il loro professore, e che i genitori o chi per essi debbono proprio cordialmente convenire col suo

giudizio, perchè anche il giudizio severo, anzi questo specialmente, è discusso, vagliato e pronunziato per il bene dell'alunno.

Ora nelle classi in cui non è stabilito l'esame di ammissione o l'esame di Stato gli alunni o passano con lo scrutinio, o devono sottoporsi all'esame di settembre.

Per essere però ammessi all'esame di settembre, gli alunni non devono essere riprovati nello scrutinio in più di due materie: riprovati in tre materie, essi sono esclusi anche dalla sessione di settembre, e debbono ripetere l'anno.

Per questo, ai genitori o a chi per essi, io faccio qui una classificazione di alunni, alla quale sono pregati di subordinare le loro legittime preoccupazioni.

1.º *Alunni fortunatissimi*: vi sono compresi gli ottimi, i buoni, i discreti, e con diversa misura i sufficienti in tutte le materie; e questi passano senza esame collo scrutinio di giugno;

2.º *Alunni fortunati*: vi sono compresi gli ottimi (rarissimi), i buoni (rari), i discreti in qualche materia o gruppo di materie, e insufficienti in altre, non più di due; e questi vengono mandati all'esame di settembre in una o due materie;

3.º *Alunni sfortunati*: i quali, avendo, con o senza loro colpa, trascurato lo studio, e passato l'anno senza alcun

profitto, non sono ammessi agli esami di settembre e devono ripetere la classe.

Concludendo, i genitori si affidano all'opera serena degli insegnanti; e dalla classificazione suesposta comprendano che a giugno possono essere promossi collo scrutinio, nelle classi dove non è obbligatorio l'esame, solo quelli che in tutte le materie hanno dato prova sicura di essere preparati: il passaggio senza esame deve essere anche premio di preparazione e di diligenza; non per nulla si è fortunatissimi.

Il credere poi che l'essere per un alunno rimandato a settembre, per una o due materie, sia un disastro, è non solo un'esagerazione, ma un grave errore: alcuni genitori dovrebbero augurarselo, mi perdonino, per avere un mezzo alquanto persuasivo di fare studiare i loro figli in tre lunghi mesi di vacanze estive: ed io di proposito li ho detti fortunati.

A settembre poi gli alunni ritrovano i loro professori, dai quali saranno apprezzati giustamente i progressi fatti in quelle materie in cui furono deficienti a giugno: i professori potranno valutare tutti gli elementi del loro definitivo giudizio. Se in qualche caso il professore viene traslocato, rimangono con le pagelle i giudizi scritti, dai quali i nuovi esaminatori possono e debbono prendere gli elementi necessari per non pronunziarne uno unilaterale od affrettato.

Da ultimo avvertano coloro, ai quali stanno a cuore le sorti dei nostri alunni, che non hanno nessun motivo di allarmarsi ora, se non si sono prima i giovani preoccupati di studiare.

IL PROFESSORE

della prima classe ginnasiale.

## Gronaca della Scuola

Segue marzo 1927.

### Conferenza francescana.

L'anno centenario francescano si è iniziato in Jesi colle celebrazioni del passato autunno, di cui il *Gazzettino* ha pur dato notizia a suo tempo; le quali si effettuarono a cura e per opera dei Conventi francescani della città.

Un secondo ciclo di onoranze e feste, per la chiusura dell'anno francescano, si avrà nel 1927 per cura di apposito Comitato che, pel numero, la scelta,

la qualità, dei suoi componenti, ben rappresenta la città di Jesi ed agisce in nome di essa.

Come introduzione a questo nuovo ciclo francescano, il 25 marzo, al Politeama Jesino, fu tenuta una conferenza su *la Giovinezza di Francesco d'Assisi*, dal prof. Sergio Zanotti del R. Liceo di Senigallia. L'oratore parlò, ascoltativissimo, per oltre un'ora e mezzo, senza che il pubblico (numeroso, e con molti studenti, ma inferiore a quello che l'argomento e il valore dell'oratore avrebbero meritato) desse il minimo segno di stanchezza o di sazietà: tale fu il fervore quasi mistico, la penetrazione dell'argomento, la elevatezza dei concetti, e l'attraenza della forma, con cui il giovane professore - che è un appassionato cultore di studi francescani - svolse il suo tema.

Aprile 1927.

### Passeggiata ginnastica del Liceo.

Il giorno 11 aprile gli alunni e le alunne delle tre classi del Liceo, condotti dall'insegnante di Educazione fisica cav. A. Avitabile e dalla insegnante di scienze dott. Ilda Finzi, si recarono in passeggiata ginnastica (e perciò a piedi) a Chiaravalle delle Marche (distanza da Jesi Km. 11).

Il preside raggiunse più tardi la scolarella coll'autocorriera, e ottenuto il gentile permesso dalla Direzione della R. Manifattura Tabacchi, condusse i gitanti a visitare questo importante stabilimento, fondato già nel 1808 e dipoi sempre ampliato a seguito dei progressi della tecnica.

Divisi in tre squadre, ciascuna guidata da un impiegato della Manifattura delegato dalla Direzione, visitarono a loro agio tutti i reparti della lavorazione, mentre gli impiegati di guida ed i capi reparto con pari cortesia e larghezza davano le opportune spiegazioni.

Le alunne, col preside e la prof. Finzi, tornarono a Jesi col treno delle ore 13. Gli alunni, col prof. Avitabile, si trattennero invece fin verso sera, facendo ritorno col treno delle 17; e, pertanto, consumarono anche un allegro pranzetto in trattoria.

### Chiusura del terzo bimestre.

Per disposizione ministeriale, il terzo bimestre si è chiuso col 15 aprile. Cadendo, in questo giorno, il venerdì

santo, ed essendo la scuola in vacanza dal giorno precedente, l'ultimo giorno di lezione del bimestre è stato il 13 aprile. Alla sera dello stesso giorno si riunirono i Consigli dei professori per assegnare le classificazioni bimestrali di profitto e di condotta nelle prime tre classi del Ginnasio. Invece, per le classi quarta e quinta e pel Liceo, i relativi Consigli dei professori si sono radunati subito dopo le vacanze pasquali.

Il preside ha proceduto, senza indugio, alla lettura delle classificazioni nelle classi, e alla loro comunicazione alle famiglie.

### La festa del XXI Aprile.

Il 21 aprile ricorre, come è noto, la festa del Natale di Roma e la festa nazionale del lavoro.

Il Liceo-ginnasio ha esposto la bandiera nazionale sui due lati dell'edificio.

Alle 10 e mezzo, gli avanguardisti (di tutte le scuole) percorsero in corteo la città, riunendosi poi nel cortile del Liceo-ginnasio, dove il signor preside del R. Istituto Tecnico pronunziò un breve discorso di circostanza.

Le *guardie d'onore* del Liceo-ginnasio, fregiate del loro distintivo e della sciarpa tricolore, prestarono il servizio d'onore, insieme a quelle delle altre Scuole medie ed elementari, dinanzi alla monumentale lapide che ricorda i nomi dei caduti nella guerra nazionale, nell'atrio del Palazzo di Città.

Nel pomeriggio, alle ore 16,30, si svolse il grande corteo patriottico cittadino in onore delle vittime del lavoro. Vi intervenne la bandiera del Liceo-ginnasio, con una rappresentanza di professori e di alunni. Il gruppo delle Guardie d'onore vi comparve, per la prima volta, in posto distinto.

### Passeggiata ginnastica del Ginnasio.

La mattinata del 28 aprile fu, dalle cinque classi del Ginnasio, dedicata a una lunga passeggiata ginnastica.

Gli alunni di tutte le classi, condotti dal professore di Educazione fisica cav. A. Avitabile e dal prof. F. Pagni, si recarono alla chiesa di Montelatiero, sullo stradale di Sammarcello. Le alunne, parimenti di tutte le classi, condotte dalla insegnante di Educazione fisica signora Lina Mazzanti-Palombini, al ponte di Cingoli sull'Esino.

Prima che la passeggiata avesse termine, le squadre furono rallegrate dalla visita del Preside. Il quale si recò, in automobile, dapprima a Montelatiero, raggiungendovi gli alunni mentre si stavano ordinando per iniziare il ritorno; quindi raggiunse al ponte di Cingoli le alunne, presso le quali si trattenne alquanto mentre dalla marcia di andata stavano riposando, tra lieti e spontanei esercizi e giuochi, sul greto del fiume.

### Festa degli Alberi.

Con la Circolare n. 16 del 2 febbraio scorso S. E. il Ministro Fedele richiamò in vigore la celebrazione della Festa degli alberi; già ordinata or è un quarto di secolo dal Ministro Guido Baccelli, e caduta in disuso durante la guerra.

A norma delle istruzioni date nella stessa circolare di S. E., per diverse circostanze non essendo possibile una celebrazione maggiore, nel nostro Liceo-ginnasio la festa degli alberi si tenne in forma privata il giorno 29 aprile. La scolaresca del Ginnasio superiore e del Liceo, coll'intero Collegio degli insegnanti, si raccolse alle ore 11 nell'aula della terza liceale (la più vasta della scuola). Il preside richiamò brevemente l'oggetto della riunione; indi la signora dott. Ilda Finzi-Bonasera, titolare della cattedra di scienze naturali e geografia, tenne un discorso sul problema montano in Italia. Ricordate le vicende storiche delle foreste italiane, un di floridissime e poi soggette a un progressivo impoverimento, illustrò l'importanza estetica, igienica, ed economica, della ricostruzione boschiva, che è nello stesso tempo uno dei mezzi e degli scopi del risorgimento agricolo italiano. - L'oratrice fu attentamente ascoltata e molto applaudita.

### Gita ad Assisi e Perugia.

Il giorno 30 aprile le classi prima e seconda del Liceo, condotte dal preside e dal professore di lettere italiane dott. Paolo Valacca, si recarono in gita ad Assisi, la terra di S. Francesco.

Partiti alle ore 0.15 dalla stazione di Jesi, giunsero a quella di Assisi, nella pianura di Santa Maria degli Angeli, alle 4. Qui li avevano preceduti, dal giorno precedente, il prof. E. Paladini e il prof. sac. Aurelio Be-

nigni, i quali avevano provveduto alle necessità del soggiorno.

La giornata Francescana cominciò colla S. Messa, celebrata alla comitiva dal rev. prof. Benigni, nella basilica di Santa Maria degli Angeli, all'altare detto del transito di S. Francesco, eretto, cioè, sul luogo della sua morte. Durante la Messa le alunne si accostarono alla mensa Eucaristica; e così per merito loro la gita fu altresì pio pellegrinaggio.

Dopo una prima refezione a Santa Maria, la comitiva, su quattro automobili, risalendo oltre Assisi raggiunse il romitaggio detto delle Carceri, uno dei luoghi dove più aleggia lo spirito e il ricordo del santo cantore delle *Laudi delle creature*.

Scesi dalle Carceri alla città di Assisi, qui ebbe luogo la peregrinazione per i grandi luoghi francescani, illustrati ai giovani dal loro insegnante di storia dell'arte, il prof. Benigni. Questa peregrinazione fu intermezzata da un modesto e giocondo pranzo.

Nel tardo pomeriggio, la comitiva, in automobile, si recò a Perugia, completando così la giornata con una sia pur troppo rapida visita alla metropoli umbra.

Ritornati dalle automobili a Santa Maria degli Angeli, i gitanti consumarono una lieta cenetta, ripartendo poi col treno delle 19.53, giungendo così felicemente a Jesi alle 23.05.

Questa rapida, ma intensa e indimenticabile giornata francescana, costituirà senza dubbio, per i giovani che v'han preso parte, uno dei più dolci ricordi della lor vita liceale.

## Avvisi ufficiali

### SESSIONE ESTIVA DEGLI ESAMI

(Vedere numero precedente).

#### N. 18.

#### Avvertenze circa i documenti di rito.

*Atto o certificato di nascita.* Dev'essere rilasciato, in carta da bollo, dal competente ufficio dello Stato civile del Comune di nascita (od anche di altro Comune). Se non è rilasciato dal Comune di Jesi, occorre che sia legalizzato dalla Cancelleria del Tribunale civile competente, o da una R. Pretura.

*Certificato di rivaccinazione.* Si può presentare in carta libera. Deve contenere la dichiarazione precisa di rivaccinazione;

la data della stessa, e l'esito conseguito. Dev'essere rilasciato dall'Ufficio sanitario del Comune. Può essere rilasciato da un medico condotto o dal medico di famiglia, ma, in tal caso, la firma del medico dev'essere autenticata dal Sindaco o dal Podestà.

*Certificato di identità personale.* Deve essere rilasciato, su carta da bollo, dal competente ufficio comunale, e deve recare la fotografia e la firma del candidato debitamente autenticata. - I candidati, la cui famiglia dimora abitualmente in Jesi, possono non presentare il certificato di identità; purchè si facciano presentare al preside da persona conosciuta.

#### N. 19.

#### Avvertenze speciali.

I. - Tutte le domande di iscrizione agli esami devono essere dirette al preside, e compilate come è detto nell'avviso n. 12.

II. - È fatto obbligo a tutti i candidati di presentare domanda e documenti, compreso il vaglia per la tassa, regolarmente compilati ed entro i termini stabiliti. La inosservanza di quest'obbligo esclude dalle prove di esame.

III. - Non saranno accettate le domande dei candidati che non presentino i programmi di studio prescritti, o li presentino insufficienti o mal compilati. - Per tutti gli esami, eccetto quelli di ammissione al Ginnasio e di idoneità alla seconda classe ginnasiale, i programmi delle diverse materie devono essere scritti su fogli separati.

IV. - Gli alunni, che abbiano goduto, durante l'anno in corso, dell'esonero totale o parziale dalle tasse, ed aspirino all'esonero totale o parziale dalla tassa di esame, devono presentarne domanda, su carta bollata da lire due, senza obbligo di unirvi altri certificati.

V. - I candidati privatisti, la cui famiglia non dimora abitualmente nel Comune di Jesi, devono, nella domanda di ammissione agli esami, dichiarare i motivi per cui intendono presentarsi nella sede di Jesi (anzichè in quella più prossima alla residenza della propria famiglia).

#### N. 20.

#### Esami di Educazione Fisica.

Secondo la vigente legislazione scolastica, i corsi e le prove di Educazione Fisica sono rigorosamente obbligatori per tutti gli alunni di scuola media sia pubblica sia privata.

I. - Gli alunni di Scuole medie regie o pareggiate, e quelli di scuola privata o paterna, che abbiano regolarmente frequentato i corsi ufficiali dell'Ente Nazionale dell'E. F., sono esonerati dalle prove di esame di E. F. qualora nello scrutinio finale ottengano almeno la classifica di sufficiente.

2. - Debbono presentarsi alle prove di esame di E. F. nella sessione estiva: a) i candidati provenienti da scuola privata o paterna, i quali non abbiano frequentato i corsi ufficiali dell'E. N. E. F.; b) gli alunni o candidati, iscritti ai corsi ufficiali dell'E. N. E. F., che, essendo candidati ad esami di ammissione, o di licenza, o di maturità, non abbiano conseguito la classifica di *sufficiente* nello scrutinio finale di E. F., ma siano stati presenti ad almeno due terzi delle lezioni. (Quando, invece, sia stati presenti soltanto a meno di due terzi delle lezioni di E. F., potranno sostenere il relativo esame solamente nella sessione di settembre).

3. - Per essere ammessi all'esame di E. F., i candidati privatisti devono presentare al preside apposita domanda in carta libera, versando (in contanti ed alla segreteria scolastica) la tassa di E. F. di lire 30,80 (più lire 1,50 per libretto di E. F., qualora già non ne siano provvisti).

4. - Tutti i candidati ad esami, provenienti sia da scuola pubblica sia da scuola privata o paterna, debbono provare di aver pagato la tassa di E. F. per gli anni 1923-24, 1924-25, 1925-26, 1926-27 (oppure di esserne stati regolarmente dispensati).

#### N. 21.

##### Esami della sessione estiva. Diario delle prove scritte.

A) *Idoneità alle classi seconda e terza del Liceo* (per soli privatisti).

Lunedì 13 giugno, versione dal latino. - Martedì 14, italiano. - Mercoledì 15, versione in latino. - Venerdì 17, greco.

Inizio della prova alle ore 8 di ciascun giorno.

B) *Ammissione al Liceo* (per alunni e privatisti).

Lunedì 13 giugno, versione dal latino. - Martedì 14, versione in latino. - Mercoledì 15, italiano. - Venerdì 17, greco. - Sabato 18, lingua straniera.

Inizio della prova alle ore 8,30 di ciascun giorno.

C) *Idoneità alla quinta ginnasiale* (per soli privatisti).

Lunedì 13 giugno, versione dal latino. - Martedì 14, versione in latino. - Mercoledì 15, italiano. - Venerdì 17, greco. - Sabato 18, lingua straniera.

Inizio della prova alle ore 9 di ciascun giorno.

D) *Ammissione alla quarta classe del Ginnasio* (per alunni e per privatisti).

Venerdì 17 giugno, versione dal latino. - Sabato 18, versione in latino. - Lunedì 20, italiano. - Martedì 21, lingua straniera.

Inizio della prova alle ore 8,30 di ciascun giorno.

E) *Idoneità alle classi seconda e terza del Ginnasio* (per soli privatisti).

Lunedì 20 giugno, italiano. - Martedì 21, versione dal latino. - Mercoledì 22, versione in latino. - Giovedì 23, lingua straniera.

Inizio della prova alle ore 9 di ciascun giorno.

F) *Ammissione alla prima classe ginnasiale* (= Ammissione alle Scuole medie).

Venerdì 17 giugno, ore 8,30: italiano e disegno. - Sabato 18, ore 8,30: aritmetica.

La prova integrativa (componimento) si farà probabilmente il giorno 22; ma la sua data verrà precisata in seguito.

#### AVVERTENZA.

Per tutte le specie di esami, i turni delle prove orali saranno stabiliti dalle competenti Commissioni esaminatrici, e preavvisati all'albo della scuola.

#### N. 22.

##### Avvertimenti circa le prove scritte.

I. - I candidati devono portare con sé la penna e la carta assorbente. L'inchiostro è provveduto dalla scuola.

I candidati privatisti devono portare, ad ogni prova scritta, tre fogli di carta protocollo, di buona qualità, in bianco; questa carta verrà ritirata, e sostituita con carta della scuola, timbrata e firmata dal preside. Non è consentito adoperare altra carta, nemmeno per la minuta del lavoro o per appunti preparatori.

II. - I candidati possono portare con sé solamente i vocabolari delle diverse lingue che sono oggetto di esame. Sarà sequestrato qualunque altro libro, e così pure quaderni di appunti, riassunti, e simili.

III. - Durante la prova d'esame i candidati non possono comunicare tra di loro, nè con persone estranee. L'infrazione di questo divieto può produrre l'annullamento dell'esame.

#### N. 23.

##### Avviso alle famiglie.

I genitori o curatori degli alunni e dei candidati privatisti devono vigilare perchè questi si presentino agli esami colla dovuta *puntualità, serietà e disciplina*.

Devono astenersi dal far pervenire agli esaminatori *raccomandazioni*, scritte o verbali. Le raccomandazioni mettono in sospetto le Commissioni esaminatrici, e producono, di solito, l'effetto contrario a quello desiderato.

Devono astenersi dall'avvicinare in qualsiasi modo gli esaminatori, nel periodo degli scrutini e degli esami. I professori, in questo tempo, hanno da espletare un compito delicato e faticoso; ed è *doveroso riguardo* il non dar loro noia od incomodo alcuno.

Chi ha bisogno di informazioni che si possano dare, si rivolga esclusivamente alla presidenza o alla segreteria.

Si avverte che a tutti gli esaminatori è *rigorosamente vietato* dare qualsiasi notizia sull'andamento od il risultato degli esami, prima della pubblicazione ufficiale dei risultati stessi.

#### Geniale iniziativa della Lega Navale

La *Lega Navale Italiana* sta organizzando una serie di *viaggi di istruzione marinara*, a cui saranno ammessi, a condizioni eccezionalmente vantaggiose, gli alunni dei Licei e degli Istituti tecnici o magistrali superiori, che siano soci della *Lega Navale*. Questa condizione (di essere soci della *Lega Navale*) non deve parere gravosa: i giovani studenti, che non sono soci, possono senz'altro diventarlo.

La *Lega Navale Italiana*, il cui scopo è di sviluppare e rafforzare la coscienza marinara tra gli Italiani e conseguentemente di favorire il progresso della grandezza marinara della patria nostra, merita di essere apprezzata e favorita in tutte le sue iniziative.

#### Rubrica dell'Amministrazione

ELENCO degli associati benemeriti per l'anno 1925-27: N. 34 quote a L. 25, totale L. 850. (Si veda l'elenco completo nel numero precedente).

##### Continuazione dell'elenco degli associati ordinari o sostenitori.

Riparto L. 1675

140. avv. Guiscardo Gabbianelli, o.	> 10
141. sig. Mariano Grilli, s.	> 15
142. sig. Gino Fedeli, s.	> 15
143. sig. Decio Borioni, o.	> 10
144. sig. Marino Montali, o.	> 10
145. Ditta Castellani Mancini e Fiori s.	> 15
146. prof. Raimondo Mancini, o.	> 10
147. sig. Olimpio Alessandrini, s.	> 15
148. Ditta Alberto Schiavoni, o.	> 20
(anche la quota pel 1925-26)	
149. sig.ra Anna Cicconi, s.	> 15
150. notaro Nicola Di Marco, s.	> 15
151. cav. Angelo Cetti, s.	> 15
152. sig. Aurelio Sardella, o.	> 10
153. sig. Alfredo Sacchettoni, o.	> 10

Totale da riportare L. 1860

Gli amici morosi sono pregati di affrettarsi, prima della chiusura dell'anno scolastico ad inviare la loro quota di associazione.

Prof. A. LANTRUA, Direttore responsabile,

Jesi, 1927 - La Tipografica Jesina